

Al Sindaco del Comune di Alimena
Giuseppe Scrivano

Al Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Scelfo

Alla Segretaria Comunale
Dott.ssa Giulia Davani

Oggetto: dimissioni dalla carica di Assessore – Giovanni Di Gangi - Gino Macaddino

Egregio Sig. Sindaco, caro Presidente del Consiglio, colleghi Assessori e Consiglieri, con la presente siamo a rassegnare, in **maniera definitiva ed irrevocabile**, le nostre dimissioni dal ruolo di Assessori del Comune di Alimena, in quanto non ci sono più le condizioni per continuare a far parte di questo organo esecutivo.

Dopo l'ultima tornata elettorale abbiamo deciso di continuare con lo stesso incarico, confermando un impegno al massimo delle nostre possibilità, mettendo in campo le nostre competenze, il nostro tempo, la passione e l'entusiasmo.

Subito a inizio mandato, successivamente al confronto avuto per la designazione delle altre due cariche assessoriali, in modo graduale ma inesorabile, si sono susseguiti una serie di situazioni e circostanze che ci hanno portato ad avere visioni differenti da quelli che si rivelavano man mano gli obiettivi principali del Sindaco. Obiettivi in alcuni casi raggiunti con mezzi e metodologie non sempre condivise e molto spesso imposte, che hanno reso sempre più difficoltoso il nostro lavoro da Assessore ed il rapporto con lo stesso, fino a renderlo impossibile.

Pur **chiedendo espressamente più volte il confronto**, non solo in giunta ma anche con il gruppo di consiglieri di maggioranza, di volta in volta ci siamo sempre ritrovati di fronte ad una decisione già presa. La gestione della Casa di Riposo, la sostituzione della Segretaria Comunale, lo spostamento del Mercato, tutti eventi con lo stesso minimo comune denominatore, **le decisioni e gli impegni presi senza alcuna condivisione**.

Nello specifico riportiamo i più significativi:

- **25 Luglio 2023**, giornata indimenticabile per Alimena in quanto il nostro territorio è stato avvolto dalle fiamme, coinvolgendo la quasi totalità delle aziende agricole e registrando un numero impressionante di danni. In piena emergenza quando tutti eravamo impegnati a spegnere le fiamme, il Sindaco, monitorando dal Municipio la situazione di crisi, **probabilmente per non venire meno a un impegno personale e temporale preso**, si preoccupava di deliberare con urgenza un Atto di Indirizzo "importantissimo" (ore 16:30 Del. G.C. n° 74 del 25-07-23);
(Magari non era il caso, per una questione di stile e rispetto, **lo stesso rispetto che abbiamo sempre mostrato nei Suoi confronti e dell'intera Amministrazione**, "almeno informarci" di tali urgenze?).

- 31 Gennaio 2024, allorché chiedevamo semplicemente al Sindaco, per il tramite della Segretaria Comunale, di non inserire all'Ordine del Giorno una specifica proposta di Delibera, **non comprendendone l'urgenza**, il Sindaco disponeva l'integrazione dell'O.d.G. proprio con il punto che si chiedeva di rinviare, facendone una questione di fiducia e diffidando il resto degli assessori a deliberare favorevolmente, asserendo che "chiunque avesse votato contrario era fuori dalla giunta" (Del. G.C. n° 20 del 31-01-24);
- 06 Febbraio 2024, pochi giorni dopo, malgrado avesse la bocciatura da parte dei quattro assessori riguardo la tempistica, contrariamente a quanto sancito dallo Statuto Comunale, calpestando i poteri della Giunta e utilizzando lo stesso motto: **le tempistiche le detto io che sono il Sindaco**, agiva con Determina Sindacale (a nostro parere poco legittima) raggiungendo ugualmente l'urgente obiettivo (Det. Sindacale n° 5 del 06-02-24).

Dopo una settimana di vana attesa della revoca delle deleghe, come dichiarato nel verbale del 31 gennaio, *aiutamo* il Sindaco ad uscire da questa situazione imbarazzante, e come estremo atto di coerenza e lealtà nei confronti della cittadinanza, ci troviamo costretti a rassegnare **NOI** le dimissioni, rinunciando alla carica di Assessore Comunale.

Fare l'assessore per noi è stata una missione, abbiamo speso ogni nostro giorno in Paese, per strada e tra la gente, a fianco degli impiegati comunali sempre, abbiamo messo a disposizione la nostra persona, le nostre passioni, le nostre competenze, abbiamo dialogato con tutti e mai ci siamo sottratti al confronto, alla discussione, alle critiche.

Oggi usciamo dall'esecutivo a testa alta, non dobbiamo "mantenere il ruolo" a tutti i costi, soprattutto quando non siamo messi nella condizione di esprimere il meglio per la nostra amata Comunità.

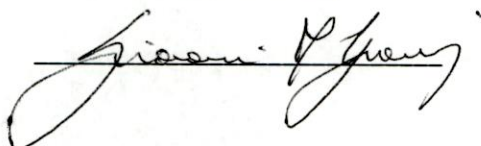
La nomina di Assessore non serve a niente se non rappresenta a pieno l'impegno quotidiano, con la consapevolezza di aver avuto sempre e solamente la "stessa faccia", di non aver mai mancato di rispetto a nessuno, di non esser mai mancati quando la gente ci ha chiamato, perché la Politica è servizio, e per questo, da Assessori prima e da semplici Consiglieri adesso, continueremo ad impegnarci per il nostro Paese. Lo abbiamo fatto per anni, e continueremo a farlo oggi.

Comunichiamo per correttezza che la presente lettera verrà divulgata anche agli organi di stampa al fine di esporre le motivazioni che ci hanno portato a rassegnare le dimissioni.

Distinti saluti

Alimena, 07-02-2024

Giovanni Di Gangi



Gino Macaddino

